



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Galilei"
Via Umberto, 8/B - 95035 Maletto (CT) - tel: 0957720005
C.F: 93032380870 - Cod. meccanografico CTIC81200G

I. C. "G. GALILEI" DI MALETTO (CT)
Prot. 0006742 del 14/09/2021
6-E (Uscita)

PROTOCOLLO

**recante misure di prevenzione e
contenimento della diffusione del
SARS-CoV-2**

INDICE

NORMATIVA

1.0 FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

2.0 INFORMAZIONE

3.0 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA

3.1 INGRESSO IN ISTITUTO (personale docente, non docente, visitatori, fornitori, ecc....)

3.2 INGRESSI/USCITE E DEFLUSSI ALLIEVI

4.0 DISTANZIAMENTO FISICO

5.0 D.P.I. (MASCHERINE)

6.0 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

7.0 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA/CASO POSITIVO – SALA COVID

7.1 POSSIBILI SCENARI

8.0 DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E

ATTREZZATURE (VEDI ALL. 1)

9.0 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

9.1 PALESTRA

9.2 SERVIZI DI SEGRETERIA

10.0 SUPPORTO PSICOLOGICO

11.0 DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE,

RLS

12.0 COSTITUZIONE COMMISSIONE

NORMATIVA

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il D.Igs. 9 aprile 2008, n. 81 e, in particolare, l'art. 41, recante "Sorveglianza sanitaria"

VISTO l'Art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, in materia di "Sorveglianza sanitaria eccezionale", che resta in vigore fino al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23 luglio 2021, n. 105, stante avvenuta proroga dello stato di emergenza fino a tale data, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 105/2021;

VISTO l'Art. 26, comma 2 bis del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive modifiche e integrazioni, per il quale, "a decorrere dal 16 ottobre 2020 e fino al 31 ottobre 2021, i lavoratori fragili di cui al comma 2 svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 4 agosto 2021 n. 0035309 avente ad oggetto le "Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-CovID-19", nella quale vengono indicati i soggetti che per condizione medica non possono ricevere o completare la vaccinazione;

VISTO il D.L. 8 aprile 2020 n. 23 e in particolare l'art 29 bis recante "Obblighi dei datori di lavoro per la tutela contro il rischio di contagio da COVID-19";

VISTO l'Art. 58 del DL. 25 maggio 2021, n. 73, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, recante "Misure urgenti per la scuola";

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111, recante Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" con particolare riferimento all'articolo 1:

VISTO il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022", adottato con decreto del Ministro dell'istruzione del 6 agosto 2021, n 257;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 n. 14915

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020 n. 17644

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021 n. 15227

VISTA la Circolare del Ministero della salute dell'11 agosto 2021 n. 36254 avente ad oggetto "aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS CoV-2 n Italia e in particolare della diffusione della variante Delta";

VISTO il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contratto ed il contenimento della diffusione del virus SARS CoV-2/Covis19 negli ambienti di lavoro" del 6 aprile 2021;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione Covid19 del 14 agosto 2021;

VISTO il "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico approvato dal CTS Dipartimento della protezione civile con verbale n. 82 della seduta del 28 maggio 2020;

VISTO il Piano scuola 2021-2022;

VISTO il Rapporto ISS n. 26/2020 "Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico" versione del 18 maggio 2020;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19, n19/2020, recante Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi";

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020, recante "indicazioni operative per gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia";

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n 63/2020, recante "Apertura delle scuole andamento dei casi confermati di SARS-COV-2: la situazione in Italia";

VISTO il "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia", approvato con decreto del ministro dell'istruzione del 3 agosto 2020, n 80;

VISTO il Rapporto ISS COVID 19 n207 recante "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2;

VISTO il Rapporto ISS n. 26/2020 "Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico" versione del 18 maggio 2020 dell'infezione da virus SARS-CoV-2;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19n. 12/2021, recante "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19 ambienti /superfici";

VISTO il Verbale n. 34 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021;

VISTA la Nota del Ministero istruzione, prot. 22 luglio 2021, n. 1107 "Avvio dell'anno scolastico 2021/22 Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34);

VISTO il Parere tecnico MIUR 1237 del 13.08.2021

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale con la quale è stato approvato il calendario scolastico per le istituzioni scolastiche statali e paritarie dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo grado della Regione Sicilia che indica nel 14/09/2020 l'inizio delle attività didattiche per l'anno scolastico 2020/2021;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

TENUTO CONTO delle indicazioni del Comitato d'Istituto per le misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Viene redatto il presente documento

1.0 FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tecnico per le misure di contenimento del contagio da SARS-CoV2 nell'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di Maletto è stato elaborato in una visione strategica di prevenzione.

L'elaborazione del presente protocollo è indirizzato al contenimento del rischio sanitario attraverso una razionale strategia di pianificazione e sostenibilità, tesa al controllo dello stato di salute degli operatori scolastici e degli studenti che possa maturare, in primis, attraverso il responsabile coinvolgimento degli interessati e delle famiglie, nonché per effetto dell'impegno dei soggetti istituzionali all'uopo deputati. L'adozione dei provvedimenti di natura sanitaria è significativamente correlata alle caratteristiche proprie della tipologia della scuola, con particolare riferimento al segmento 3-6 anni, e intuitivamente dipendente dall'età e dalla numerosità di ogni singola comunità scolastica, nonché dall'assetto logistico dei luoghi.

La mancata osservanza delle norme contenute nel presente documento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

2.0 INFORMAZIONE

L'Istituto, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei propri locali circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi *dépliant* informativi. Il presente documento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della Scuola.

In particolare, le informazioni riguardano

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con

persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell’Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l’Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

- l’impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene);
- l’impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l’espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- il divieto di accesso al personale scolastico nell’edificio in assenza di green pass;

L’Istituto fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

3.0 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA’ DI INGRESSO/USCITA

Attraverso apposite segnalazioni verticali ed orizzontale saranno dettate le indicazioni da rispettare per evitare assembramenti. Sarà cura dei collaboratori scolastici regolamentare i flussi in ingresso e uscita. Tali modalità di deflusso andranno ad integrare il regolamento di istituto per quanto riguarda gli allievi.

Si ricorda che l’eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all’infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

L’ingresso dei fornitori e dei visitatori, sarà ridotto all’indispensabile e questi dovranno sottostare al presente protocollo di sicurezza (vedi relativi paragrafi).

Per garantire quanto sopra dovranno essere seguiti i seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l’accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l’uso della mascherina durante tutta la permanenza all’interno della struttura.

3.1 INGRESSO IN ISTITUTO (personale docente, non docente, visitatori, fornitori, ecc....)

- Il personale, prima dell’accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l’accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione, nel rispetto delle indicazioni riportate in nota, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in istituto, della preclusione dell’accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS;

- Al personale scolastico è vietato accedere ai locali scolastici se non in possesso di certificazione (green – pass);
- L'ingresso in Istituto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

In aggiunta:

- Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, nel caso di utilizzo dei servizi igienici sarà garantita una immediata pulizia dopo il relativo utilizzo;
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di cui sopra;
- le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dell'Istituto;
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si danno le seguenti indicazioni:

- 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali scolastici;
- 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;
- 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);
- 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto scolastico, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

3.2 INGRESSI/USCITE E DEFLUSSI ALLIEVI

Gli ingressi e le uscite, momento particolarmente delicato, saranno scaglionati secondo il seguente prospetto:

SCUOLA DELL'INFANZIA

ingresso

8.10 allievi di cinque anni

8.20 allievi di quattro anni

8.30 allievi di tre anni

Uscita

In orario antimeridiano

in orario pomeridiano

13.10

16:10

allievi di tre anni

13.00

16:00

allievi di quattro anni

12.50

15:50

allievi di cinque anni

Per i genitori degli allievi di tre anni, primo accesso che hanno necessità di sostare all'interno dei locali per verificare il benessere del proprio figlio, solamente in casi eccezionali, sarà permesso loro di rimanere per il tempo strettamente necessario nel locale loro destinato, opportunamente predisposto, mantenendo il distanziamento sociale, dopo l'avvenuta misurazione della temperatura e l'avvenuta compilazione dell'autodichiarazione.

Quando si entra o esce nella classe, gli allievi sono invitati a disinfettare le mani con gli appositi prodotti, senza abusarne.

Ogni ora, per circa cinque minuti, sarà garantito un ricambio d'aria regolare, con apertura della porta e delle finestre.

Con riferimento all'aula covid, essa viene individuata nella sala infermeria del plesso.

SCUOLA PRIMARIA

Ingresso

8.00 allievi classi quinte e quarte

8.05 allievi classi prime, seconda A e terze

La seconda ora sarà scandita dalle ore 9.00

Uscita

Lunedì e mercoledì

Martedì, Giovedì e Venerdì

14.00

13.00

allievi classi quinte e quarte

14.05

13.05

allievi classi prime, seconda A e terze

I genitori accompagnano i propri figli al cancello, consegnando i propri figli al collaboratore scolastico o al docente; se entrano all'interno del cortile, dovranno indossare la mascherina. Gli alunni manterranno la fila indicata dai rispettivi docenti, con distanziamento tra l'uno e l'altro.

In uscita gli allievi saranno consegnati ai genitori dal docente/collaboratore scolastico.

Nel Corridoio interno ci saranno indicati due deflussi con segnaletica orizzontale (frecche di colore verde e rosso) che indicano i deflussi che tutti gli utenti devono seguire.

PAUSA DIDATTICA

La pausa didattica sarà effettuata nelle rispettive aule di pertinenza.

USCITA PER ANDARE IN BAGNO

Si potrà andare in bagno, secondo gli orari stabiliti per ciascuna classe; potranno uscire un maschio e una femmina, dato che vanno in bagni separati. Solo in casi urgenti è possibile andare in bagno al di fuori dell'orario stabilito, uno alla volta, e nel caso in cui nei servizi ci fossero altre persone aspettare il proprio turno. Se presente, sarà cura del collaboratore scolastico far rispettare i turni. Durante il tragitto e fino al rientro in classe vige l'obbligo di utilizzare la mascherina.

Quando si rientra in classe, gli allievi sono invitati a disinfettare le mani con gli apposti prodotti, senza abusarne.

COMPORAMENTI

Gli allievi quando accedono alle proprie classi, devono disinfettare le mani all'ingresso, e così ogni qualvolta si rientra nello stesso locale.

Ogni ora, per dieci minuti, sarà garantito un ricambio d'aria regolare, con apertura della porta e delle finestre.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per i primi mesi di scuola, gli alunni svolgeranno l'attività didattica nel plesso di Viale A. Moro (ex scuola media).

Ingresso

8.00 alunni della sezione A

8.05 alunni della sezione B

La seconda ora sarà scandita dalle ore 9.00

Uscita

14.00 alunni della sezione A

14.05 alunni della sezione B

PAUSA DIDATTICA

La pausa didattica sarà effettuata nelle rispettive aule di pertinenza.

USCITA PER ANDARE IN BAGNO

Si potrà andare in bagno, un maschio e una femmina alla volta e nel caso in cui, nei servizi ci fossero altre persone aspettare il proprio turno. Ciascuna classe ha un proprio orario per usufruire dei servizi igienici, tranne nei casi urgenti, valutati dagli insegnanti. Durante il tragitto e fino al rientro in classe vige l'obbligo di utilizzare la mascherina.

Quando si rientra in classe, gli allievi sono invitati a disinfettare le mani con gli apposti prodotti, senza abusarne.

COMPORAMENTI

Gli allievi quando accedono alle proprie classi, devono disinfettare le mani all'ingresso, e così ogni qualvolta si rientra nello stesso locale.

Ogni ora, per cinque minuti, sarà garantito un ricambio d'aria regolare, con apertura della porta e delle finestre.

4.0 DISTANZIAMENTO FISICO

Il distanziamento fisico costituisce il principale e più importante criterio di contenimento del potenziale rischio infettivo con l'obiettivo di limitare la incontrollata circolazione degli allievi, prevenendo occasioni di più ampia aggregazione e possibili trasmissioni infettive.

Dalle direttive ministeriali si evidenzia una distanza fra le persone non inferiore ad 1 metro "fra le rime buccali..." e pari a 2 metri tra la cattedra e i banchi più vicini.

Tale misure di contenimento, tenuto conto degli spazi a disposizione, e dell'età delle utenze (infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), ha portato ad una elaborazione di gruppi classi molto variabili tenuto conto delle dimensioni delle singole aule.

In particolare si è riscontrato la seguente situazione:

5.0 D.P.I. (MASCHERINE)

È obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina. I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

È previsto che ogni alunno, così come gli operatori, dovrà personalmente disporre di una mascherina chirurgica. Allo stato degli atti, con le sole eccezioni previste per gli alunni delle scuole per l'infanzia 0-6 anni e per i portatori di disabilità, ove necessario in relazione alla specifica condizione personale, l'uso del predetto dispositivo deve intendersi obbligatorio per tutta la popolazione scolastica, inclusi gli operatori. Sarà cura dell'Istituto fornire i D.P.I. al personale docente e non docente e nel caso in cui qualche visitatore ne fosse provvisto, eccezionalmente anche a tale soggetto.

Per tutti gli ambienti è obbligo utilizzare le mascherine chirurgiche sia in condizioni statiche che dinamiche.

Restano ovviamente impregiudicate le esenzioni previste per l'età scolare 3-6 anni e per i portatori di disabilità (se incompatibili con l'uso dei DPI), ferme restando le opportune precauzioni in ordine al distanziamento interpersonale.

L'uso delle mascherine e di analoghi dispositivi di protezione naso-bocca è obbligatorio per gli operatori della scuola, con particolare riferimento alle unità di personale addette al front-office, al servizio degli studenti (inclusi i discenti disabili), alla sanificazione degli ambienti.

Per i docenti, l'uso delle mascherine in aula o nei locali in cui si tengano riunioni collegiali è obbligatorio sia in condizioni statiche che dinamiche.

Per i docenti e il personale ATA della scuola dell'infanzia è raccomandato l'utilizzo delle mascherine ovvero all'uso di visiere in materiale trasparente.

Si fa, in particolare, riferimento all'uso di guanti monouso da parte di tutti gli operatori, di qualsivoglia qualifica, addetti a processi di sanificazione di ambienti ed oggetti, alla preparazione e distribuzione dei pasti e al governo delle cucine, all'utilizzo di spazi laboratoriali e relative strumentazioni. In tale ultimo caso e compatibilmente con la natura delle attività, l'obbligo di protezione delle mani con guanti monouso può essere esteso agli studenti. Inoltre, con riferimento a soggetti (operatori e studenti) portatori di particolari stati patologici, potranno essere previste ulteriori modalità di protezione individuale.

Sarà predisposto apposito contenitore per lo smaltimento di mascherine ed eventualmente guanti, che saranno successivamente smaltiti secondo la normativa vigente.

6.0 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Ricordando che le precondizioni per consentire la presenza, in ambiente scolastico, degli studenti (di qualsiasi età anagrafica) e degli operatori (di qualsiasi età e qualifica) sono fissate:

- nell'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C;
- nel non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- nel non essere entrati in contatto con persone positive al Covid-19 negli ultimi 14 giorni, per quanto a propria conoscenza

la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza (DAD), assume oggi, in vista della ripresa delle attività didattiche, ulteriore e ancor più significativa valenza, anche in relazione alla presumibile variazione dei tradizionali modelli educativi per effetto della perdurante condizione di allarme sanitario.

In particolare, tale collaborazione si dovrà concretizzarsi nelle seguenti azioni:

- condivisione responsabile dei processi decisionali di natura organizzativa per la ripresa delle attività didattiche, attraverso l'elaborazione e la firma di un nuovo *Patto di Corresponsabilità Educativa*.
- partecipazione a specifiche attività di informazione, formazione ed aggiornamento in materia di DAD, gestione delle disabilità e delle fragilità giovanili, supporto psicologico all'utenza scolastica;
- adesione a progetti educativi promossi da enti, associazioni e volontariato sociale.

Ne consegue che nessuno potrà avere accesso agli istituti scolastici se la propria temperatura corporea supera i 37,5°C, ovvero siano presenti, anche in forma non febbrile, sintomi riconducibili a difficoltà respiratorie, insorti negli ultimi tre giorni. In realtà, l'identificazione di tali circostanze non è immediatamente percepibile da parte di qualsivoglia osservatore, se non con l'assistenza di idonei strumenti di rilevamento della temperatura corporea e sulla base di adeguati elementi informativi che possono essere acquisiti solo per effetto di uno stretto rapporto di collaborazione e di fiducia con le famiglie.

Al riguardo, attraverso una interlocuzione continua con le famiglie, si deve pervenire, se possibile, alla sottoscrizione di apposito modulo, da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale, con il quale i genitori (o chi ne fa le veci) si impegnano, sotto la propria responsabilità, a:

- trattenere a casa il minore nel caso in cui quest'ultimo manifesti la comparsa di sintomi febbrili (superiori a 37,5° C) o respiratori;
- informare tempestivamente la scuola, attraverso predefinito recapito telefonico o e-mail, nel caso in cui ricorrano sintomi analoghi in familiari conviventi con l'alunno, ancorché quest'ultimo ne sia esente, ovvero si sia a conoscenza di casi di positività sierologica o di isolamento per quarantena che interessino familiari o soggetti terzi con i quali il minore sia venuto a contatto negli ultimi 14 giorni.

Ricevuta l'informazione, il Dirigente scolastico provvede ad informare tempestivamente l'ASP di competenza per la valutazione dell'eventuale rischio sanitario.

7.0 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA/CASO POSITIVO – SALA COVID

Nel caso in cui una persona presente a scuola, sviluppi febbre e sintomi di tipo influenzale quali tosse, vomito, diarrea, mialgie intense e diffuse, perdita dell'olfatto, perdita del gusto, lo deve dichiarare immediatamente al docente/referente che avvisato la presidenza che procederà al suo isolamento, dotandolo di idonea mascherina se non in possesso, presso la sala covid, individuata in ogni plesso, appositamente predisposta, come da disposizioni dell'autorità sanitaria, allontanandolo dagli altri presenti. Successivamente si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. La scuola procede immediatamente ad avvertire il medico di famiglia, le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato porterà la scuola ad attivare un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico.

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza. IN merito si ribadisce la responsabilità individuale e genitoriale.

7.1 POSSIBILI SCENARI

Glossario

ATA - Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario scolastico

CTS - Comitato Tecnico Scientifico

DDI - Didattica Digitale Integrata

DdP - Dipartimento di Prevenzione

DPI - Dispositivi di Protezione Individuale

MMG - Medico di Medicina Generale

PLS - Pediatra di Libera Scelta

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore

precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena:

- per 10 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato per gli allievi che non hanno finito il ciclo vaccinale;
- per 7 giorni dalla data dell'ultimo contatto confermato per gli allievi hanno finito il ciclo vaccinale;
- in entrambi i casi gli allievi alla fine della quarantena dovranno essere sottoposti a tampone di verifica per il rientro nell'istituzione scolastica.
- Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio.

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al punto precedente.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

- Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola. La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il DdP In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola.

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo 2.2.3.

Tabella 1 – Indicazioni alla sospensione della QUARANTENA

	ALTO RISCHIO (contatti stretti)	BASSO RISCHIO
Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le varianti)	7 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati da variante VOC <u>non Beta</u> sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Contatti di casi COVID-19 da variante VOC <u>Beta</u> sospetta o confermata	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO	10 giorni di quarantena + Test molecolare e antigenico NEGATIVO
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	Sorveglianza passiva se operatori sanitari/personale di laboratorio

8.0 DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE (VEDI ALL. 1)

Sarà assicurata dal personale non docente la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti redigendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia saranno inclusi:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature sarà effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, si terrà conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020.

In tal senso, si provvederà a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;

- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, almeno ogni due ore, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici.
- Pulizia due volte al giorno dei servizi igienici, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni;
- Per l'infanzia non saranno ammessi in istituto giocattoli personali. E i giocattoli disinfettati dovranno essere risciacquati.

Per quanto attiene, poi, alle essenziali misure di igiene individuale, sarà richiamata l'attenzione presso tutti gli utenti la rigorosa pulizia delle mani attraverso frequenti operazioni di lavaggio (con acqua e sapone, per la durata di almeno 1 minuto) e la detersione con apposite soluzioni disinfettanti.

In merito all'ingresso dei vari plessi e all'interno delle singole aule didattiche saranno posizionati appositi erogatori con disinfettate.

Con riferimento, ancora una volta, alla specificità della scuola per l'infanzia ed alle esigenze degli studenti portatori di disabilità, si richiama la massima attenzione di educatori ed assistenti sulla necessità di assicurare alla propria utenza il regolare espletamento delle procedure richiamate nel presente paragrafo.

9.0 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni sarà contingentato per il mantenimento della distanza di sicurezza e ridotto all'essenziale, ogni due ore, per dieci minuti, sarà prevista apposita ventilazione naturale, attraverso l'apertura delle finestre dei locali.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (cd aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico.

L'utilizzo del locale, aula magna, è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico.

L'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, già dettagliato precedentemente. La somministrazione del pasto prevedrà la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, ne è consentito l'utilizzo, solamente mantenendo il distanziamento fisico, utilizzando le mascherine e disinfettando le mani prima di utilizzare i distributori.

9.1 PALESTRA

L'accesso agli spazi comuni sarà contingentato per il mantenimento della distanza di sicurezza, 2 metri, e ridotto all'essenziale, ogni ora, per cinque minuti, sarà prevista apposita ventilazione naturale, attraverso l'apertura degli infissi.

All'interno del locale, potrà accedere solamente un gruppo classe per volta.

Le attività sportive permesse, saranno quelli:

- che garantiscono il distanziamento fisico;
- in cui non ci sia contatto fisico;
- in cui gli attrezzi da lavoro sono singoli per ogni individuo e non collettivi;

9.2 SERVIZI DI SEGRETERIA

L'accesso agli uffici di presidenza e amministrativi sarà contingentato per il mantenimento della distanza di sicurezza e ridotto all'essenziale, ogni ora, per cinque minuti, sarà prevista apposita ventilazione naturale, attraverso l'apertura degli infissi.

L'ingresso dall'esterno, sarà permesso uno alla volta, senza eccezioni e previo appuntamento, l'utente una volta autorizzato all'ingresso, si recherà presso gli uffici. Per l'ufficio di segreteria è stato predisposto un apposito sportello, per la gestione degli utenti.

Il personale interno, tratterà le proprie esigenze con gli uffici, sempre uno alla volta, previo appuntamento e per parlare con gli uffici di segreteria, attraverso lo sportello.

10.0 SUPPORTO PSICOLOGICO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Tenuto conto dell'assenza di fondi specifici, si confida nella possibilità che venga finanziato il progetto del Miur per l'attivazione dello Sportello Ascolto. Progetto inserito all'interno della Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi.

Sarà comunque cura della scuola:

- rafforzare gli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- creare i presupposti affinché gli ordini professionali, anche mediante accordi di rete possano fornire supporti psicologici.

11.0 DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il medico competente, già nominato, collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd decalogo).

In particolare:

- Saranno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- Il medico competente segnalerà all'Istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- Particolare attenzione sarà rivolta ai soggetti fragili anche in relazione all'età
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.lgs 81/08 e ss.mm. ii, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione

vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

In merito al personale docente e non docente in condizioni di fragilità, saranno valutate in accordo con il medico competente, dopo opportuna visita, le richieste pervenute.

12.0 COSTITUZIONE COMMISSIONE

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, è stata nominata una commissione per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico.

NOME	RUOLO
SALVATORE MALFITANA	Dirigente Scolastico (Datore di lavoro)
MELARDI CARMELO*	RSPP/Collaboratore del DS
Da nominare	Medico Competente
Da nominare	RLS
DILETTOSO MARIA**	Collaboratore del DS
LUCA CONCETTINA	Responsabile di plesso
SANTAMARIA ROSA	Responsabile di plesso
LONGHITANO AGATA	Responsabile di plesso
SILVESTRO CARMELA	Responsabile di plesso
SPITALERI VALERIA	Presidente Consiglio di istituto

*Referente per l'emergenza COVID

** Sostituto referente COVID

Il presente documento sarà sottoposto a immediata revisione, nel caso in cui arrivassero ulteriori indicazioni da parte degli organi competenti.

Datore di lavoro (Prof. Salvatore Malfitana)

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (prof. Carmelo Melardi)